

Per la sicurezza dei bambini



di **Francesco Lombardo**, consigliere comunale Sinistra unita, Bellinzona

Rispondo a Cristiana Storelli – che su laRegioneTicino del 21 maggio mi ha tirato in ballo – correggendo alcune sue esternazioni.

La mozione da me presentata – accolta all'unanimità dalle Commissioni gestione ed edilizia, e sostenuta dal Municipio di Bellinzona – nasce da una raccolta di 500 firme sulla **sicurezza dei bambini**, proprio da parte di genitori della scuola **Semine**, che m'hanno chiesto di far presente al Municipio la problematica.

Ad essi si aggiungono le lamentele di qualche docente e del custode, stanco di raccogliere escrementi di cani e altri rifiuti abbandonati, dopo i raduni notturni di persone tra il Mc Donald's e la scuola.

Addirittura si sono ritrovate siringhe usate ed è avvenuto pure l'arresto di un commerciante di polli che spacciava cocaina a pochi metri dalla scuola.

Era pure il periodo d'un presunto pedofilo che s'aggirava nei dintorni con un furgone, fatto questo riportato da diversi media.

La signora Storelli avrebbe potuto chiedere informazioni alle mamme che certamente conosce, non giudicando me, ma cercando di capire meglio. La mozione m'è parsa quindi urgente e opportuna, avendo contatti intensi col quartiere, essendoci cresciuto, e in quanto ricercatore indipendente in ambito dei diritti del bambino che proprio in quel comparto ha svolto una ricerca.

Come consigliere comunale mi permetto invece di rispondere alla signora con cognizione di causa, sperando di non ripiombare in dinamiche deleterie del passato, dove la politica si svolgeva soprattutto fuori dal consesso del Cc, cioè sui giornali, ma non posso non risponderle a tono, dopo le sue disinformazioni nei confronti dei cittadini e le offese gratuite nei miei.

Le sue modalità sono lontanissime dalle mie.

Credo che in politica (il suo è un chiaro atto politico) l'obiettivo è di attaccare i problemi e non le persone, lavorare per una causa e non contro qualcuno.

Cosa triste, non s'è nemmeno degnata di leggere la mozione, ma ha sparato delle calunnie pubbliche con l'intento d'ostacolare e di gettare zizzania sull'operato di questo Municipio o delle commissioni e nei miei confronti.

Gli eletti dal popolo possono avere qualche stortura, ma hanno a cuore non soltanto il quartiere Semine, ma l'intera città con il suo agglomerato. Il suo appello è una chiara e ingenua manovra politica d'ostruzione, che non porta a nulla di costruttivo.

Al contrario qui si trattava proprio di costruire e non di distruggere, infatti al secondo punto della mozione chiedevo semplicemente di piantare una siepe che delimitasse in modo netto la pista ciclabile dal sedime scolastico e non qualsiasi altra recinzione (abbiamo a che fare con bambini e non con conigli o galline), ricordando bene che già l'intera sede è circondata da una siepe. Si trattava quindi di terminare l'opera per evitare che altri bambini si facessero male e di dar loro un messaggio educativo, e dissuasivo a chi la scuola non la frequenta più da un pezzo.

Il costo dell'intervento risulta essere irrisorio e l'operazione potrebbe rientrare in un'attività formativa ed educativa con gli allievi. Passiamo però ai fatti. La mozione è stata accolta il 21 maggio dal Cc quasi all'unanimità (2 soli contrari), poiché coscienti che dal 1972 a oggi sono cambiate persone e cose.